

CORIANO/1 L'amministrazione comunale a Righetti sulla controproposta dell'opposizione per non aumentare l'Imu: "Vari tentativi, tutti falliti, di vendere la sede Asl e altri terreni edificabili"

"Non basta per mettere in sicurezza il Bilancio e garantire copertura dei debiti"

CORIANO "La scelta è ponderata, giusta e necessaria". Così l'amministrazione comunale risponde all'opposizione (Fabia Tordi e Righetti) che aveva fatto una controproposta (spalmare i debiti e diminuire il prezzo del diritto di superficie del terreno delle case popolari per attrarre i proprietari) per non aumentare l'Imu. "Ringraziamo il consigliere di opposizione Emiliano Righetti (non cita la Tordi, ndr) per la proposta su come far quadrare il bilancio e chiudere i debiti fuori bilancio creati non da questa amministrazione bensì dalla classe politica appartenente al suo schieramento. Dobbiamo però dichiarare irricevibile la sua proposta in quanto non sufficiente a mettere in sicurezza il bilancio e garantire la copertura dei debiti, che per quest'anno gravano per circa 1 milione e 700mila euro, mentre sul 2013 pesano per 1 altro milione e 200mila. Come spiegato nella delibera dell'aumento dell'Imu, si è trattata di una manovra necessaria non certo per garantire il rispetto del patto di stabilità bensì per dare copertura ai debiti fuori bilancio, dopo vari



"Non siamo il Comune più caro: a San Giovanni e Bellaria aliquote Imu al massimo ma bilanci più floridi"

tentativi, tutti falliti, di vendere la sede Asl e altri terreni edificabili. Mancavano circa 1 milione di euro, di cui 450.000 recuperati con la salvaguardia di fine settembre in parte attraverso l'indennità di disagio ambientale di Hera (inceneritore, ndr) e il resto da risparmi di

spesa. Per coprire i restanti 540.000 euro si è dovuto, nostro malgrado, aumentare l'Imu sugli immobili diversi dall'abitazione principale dallo 0,90 all'1,03, lasciando la prima casa allo 0,52 (% ndr). Coriano, pur trovandosi in una situazione difficile, non strappa il primato del Comune più caro: San Giovanni e Bellaria, ad esempio, hanno portato al massimo le aliquote con bilanci ben più floridi del nostro. Si è scelto all'unanimità di non intervenire sulle aliquote della prima casa per non gravare direttamente sulle fasce più deboli. Dimezzare i prezzi della cessione dei diritti di superficie è una proposta che non ci saremmo certo aspettati da chi ha ricoperto il ruolo di dirigente al bilancio (Righetti, ndr) per tanti anni e conosce la materia. Svendere i diritti (dopo che il commissario aveva affidato la stima ad una ditta esterna) e farsi pagare in 3 anni significa incassare circa 150.000 euro per ciascuno degli anni 2012-2013-2014. Con l'incertezza che il privato ci ripensi e richieda indietro l'acconto versato, vanificando tutta l'operazione" (continua sotto).

TUTTI CONCORDI

Hera Manager Meno stipendi

CORIANO Su una cosa maggioranza e opposizione concordano: ridurre gli stipendi dei manager di Hera spa. Al Consiglio comunale del 30 è stato approvato all'unanimità l'odg con questa richiesta proposta dal capigruppo d'opposizione Emiliano Righetti e Fabia Tordi visto che "i manager di Hera costano 19 milioni di euro l'anno, solo 2 in meno degli investimenti 2011 sulla rete idrica" e "il management incide sul costo del personale per circa l'8,8%". Infine il consigliere del gruppo di opposizione Risanamento e Rinnovo (quello di Righetti) Davide Bigucci ha annunciato che, per ora, non si dimette: chi dovrebbe sbentragli non riesce per motivi personali.

Coriano/2 "Rischio dissesto, così Righetti voleva gestire il Bilancio?"

CORIANO L'amministrazione comunale di Coriano, dopo il Consiglio comunale del 30, continua la replica all'opposizione che aveva proposto una alternativa per non aumentare l'Imu (articolo sopra). "Al contrario - continua l'amministrazione comunale - tutti i debiti devono essere finanziari nell'arco temporale di un triennio, ovvero 2011-2012-2013, perché in caso contrario l'ente è tenuto a dichiarare il dissesto. Anche la scelta di rinviare i debiti al 2013 è una strada a fondo cieco. Già con Hera lo scorso anno è stato raggiunto un accordo che ha spalmano i debiti sul 2012 e 2013 e il prossimo anno il milione e duecentomila euro è finanziato tutto con entrate tributarie, con Imu e addizionale Irpef al massimo. Impossibile quindi reperire sul 2013 ulteriori 500.000 euro di entrate 'certe' e qualora le alienazioni non si concretizzassero (come è accaduto già nel 2011 e nel 2012), si porterebbe il comune dritto al dissesto. Noi come amministrazione non vogliamo questo e se Righetti pensava di gestire il bilancio assumendosi questi rischi siamo ben felici che i cittadini corianesi abbiano fatto una scelta diversa".